

I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza 10 Novembre – 17 dicembre 2017 / CHIVASSO/ Palazzo Einaudi

Se questo è un uomo di Primo Levi

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e i visi amici:
considerate **se questo è un uomo**,
che lavora nel fango,
che non conosce pace,
che lotta per mezzo pane,
che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna
senza capelli e senza nome,
senza più forza di ricordare,
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore,
stando in casa andando per via,
coricandovi alzandovi;
ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca
i vostri nati torcano il viso da voi.



Nessun uomo è un'isola di Bertolt Brecht

Prima vennero a prendere gli zingari
e fui contento perché rubavano
Poi vennero a prendere gli ebrei
e tacqui perché mi erano antipatici
Poi vennero a prendere gli omosessuali
e fui sollevato perché erano fastidiosi
Poi vennero a prendere i comunisti
ed io non parlai perché non ero comunista
Un giorno vennero a prendere me
e non c'era rimasto nessuno a protesta